Taccuino di Ennio Elena

I BANDITI SUL VAJONT

Fino a qualche giorno fa, solo Joe Gallina conosceva la verità sulla sorte dei due terribili banditi, il Pericolo Pubblico Numero Uno e il Pericolo Pubblico Numero Due. Joe Gallina è un orlundo italiano imprestato dal FBI americano al « Deficent Service » (un organo di informazione e di sicurezza di recente costituzione), per collaborare nelle imprese particolarmente difficili. Joe Gallina ha seguito da vicino i due banditi nelle ultime fasi della loro fuga e sa qual è il loro ultimo rifugio. La verità egli l'avrebbe detta soltanto al suo capo ma, sfortunatamente per lui, nella fretta di un trasloro ha perso il taccuino e la verità possiamo conoscerla anche noi.

Dopo aver a lungo vagato per le campagne lombarde e piemontesi, i due banditi, braccati dalle forze dell'ordine, si rifugiarono in un cascinale, abbandonato da contadini ridotti alla fame e fuggiti in città, per prendere l'ultima, definitiva decisione.

Secondo il racconto di Joe Gallina i due malviventi presero in esame le seguenti possibilità di salvezza: FUGA NELLA LEGIONE STRANIERA: scartata a causa della decadenza della vecchia e benemerita istituzione; ASSUNZIONE AL BANCO DI SICILIA CON RACCOMANDAZIONE DC: esclusa dato i brutti tempi che corrono; FUGA NELLA GERMANIA DI BONN PER VIVERVI COME NAZISTI: scartata, dice testualmente Joe Gallina, « per lo schifo che i nazisti fanno anche a due feroci banditi »; FUGA NEL VIETNAM E ARRUOLAMENTO NEI « MARINES »: Idem come sopra; TRAVESTIMENTO DA IMPRENDITORI RESPONSABILI DELLA MORTE DI CINQUE OPERAI PER SUPERSFRUTTAMENTO: ottima idea ma di difficile realizzazione dato il poco tempo a disposizione.

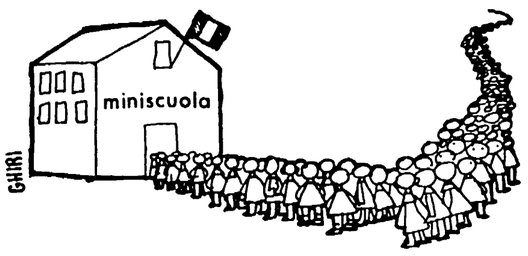
Scartate alcune altre soluzioni, « un possente TROVATO! » prosegue il racconto di Joe Gallina « echeggiò nel cascinale deserto. Incuranti del pericolo di essere scoperti, il Pericolo Pubblico Numero Uno e il Pericolo Pubblico Numero Due si abbandonarono a manifestazioni di gioia. Quindi attesero la notte e nelle fitte tenebre si allontanarono in direzione di Venezia, che raggiunsero dopo infinite peripezie.

« Giunti a Venezia » prosegue la narrazione di Joe Gallina « indossarono abiti eleganti e presero a frequentare ambienti dell'alta finanza e della Confindustria, spacciandosi per accusati della strage del Vajont. Fu, quella, una strage che avvenne quattro anni fa e che provocò la morte di duemila persone, travolte nel sonno dall'acqua tracimata da una diga in seguito alla frana del monte Toc, frana prevista dai responsabili, anche se in minori proporzioni, in base a calcoli scientifici rivelatisi poi errati per difetto.

« In tale veste » conclude il racconto « essi vennero accolti dai benpensanti ed ora si sentono infinitamente più tranquilli non avendo mai i responsabili di quella strage fatto un giorno di galera, non avendo la Tivu nè la radio lanciato appelli per la loro cattura, non avendo mai la Tivu mostrato agli italiani inorriditi le loro facce, non avendo mai il "Corriere della Sera" esortato la polizia a sparare contro di loro a vista ma, anzi, avendo spesso il "Corriere" stesso e altri autorevoli giornali invocato la Fatalità, i Limiti della Scienza e l'Imponderabile a loro discolpa, e avendo gli stessi giornali aspramente rampognato i comunisti che accusavano quegli uomini dabbene di aver fatto morire duemila persone per guadagnare qualche miliardo in più.

« Essi trascorrono quiete giornate sulla laguna, dediti al culto del bello, all'ammirazione dei gioielli artistici, discutendo dei danni provocati dalla nazionalizzazione dell'energia elettrica, leggendo gli articoli in cui si esalta l'insostituibile funzione e le benemerenze della iniziativa privata e quelli sull'urgente necessità di un'azione energica che liberi la società da pericolosi manigoldi, così sereni aspettando il giorno della giustizia ».

« DA OGGI OGNUNO E' PIU' LIBERO E PIU' STIPATO »



100 parole un fatto

Fantasia pacifica

Eccola qua, finalmente, la fantascienza che ci piace. La notizia viene da Genova dove alla Fiera delle Comunicazioni è esposto (si fa per dire) anche un laser. Quell'intensissimo fascio di luce, insomma, popolarmente ribattezzato « raggio della morte »

A questo nome la fantasia corre verso tragiche avventure 007 viene subito alla mente, con torture raffinate, caccia alle spie, malvagi che vogliono distruggere il mondo. La fantasia all'americana ci ha già imposto il laser in una chiave truce, come un poco di buono, prodotto di quella cosa al limite della follia che è la scienza. E invece rieccolo qui, il « raggio della morte », trasformato in cavo telefonico, capace di trasportare contemporaneamente un miliardo di conversazioni: conversazioni d'affari, d'amore e, perchè no?, l'ultimo innocente pettegolezzo del giorno.

Un miliardo di persone che, contemporaneamente, si parlano attraverso un sottile fascio di luce. E', insomma, quella che viene chiamata l'« applicazione pacifica » della scienza. E perchè no della fantascienza?

La contraddizione non è casuale. Nel mondo all'americana dei James Bond e dei marines c'è posto soltanto per la violenza, fisica e sociale. La fantasia si sviluppa in conseguenza. Diventa fantasia della violenza. Il laser non può essere altro che un raggio della morte. Ma un cavo! Un cavo telefonico! Chi può appassionarsi ad un cavo telefonico? E invece no. Se ci pensate un po', un cavo da un miliardo di conversazioni può essere una bella storia: una storia pacifica, certo. Fantascientifica come la macchinetta per il caffè esposta a Milano e nella quale basta premere un pulsante affinchè — elettronicamente — l'aggeggio macini, pesi, pressi, vaporizzi ed infine butti fuori una bella tazzina di caffè bollente mentre voi state ancora strandovi nel primo sbadiglio del mattino.

Provate a immaginare una storia tutta così potrebbe essere anche il nostro dosato, bisogna anche darsi da fare. Altrimenti. Per il quale, dopo aver fantapensamenti c'è rischio che 007 si impadronisca anche del caffè elettronico e vi aggiunga un dosatore di cianuro, tanto per rendere la faccenda più movimentata.

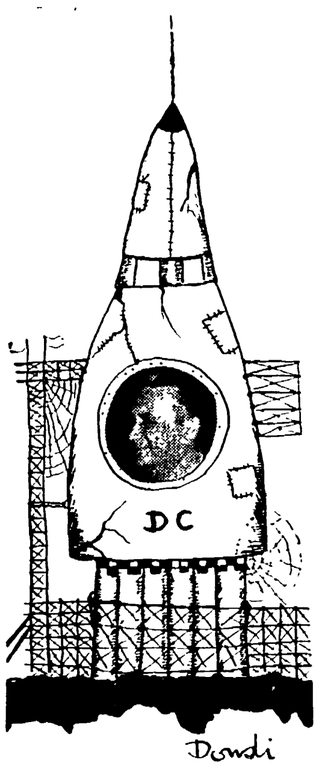
Insomma, dobbiamo proprio divertirci con la fantasia dei marines?

Farfarello

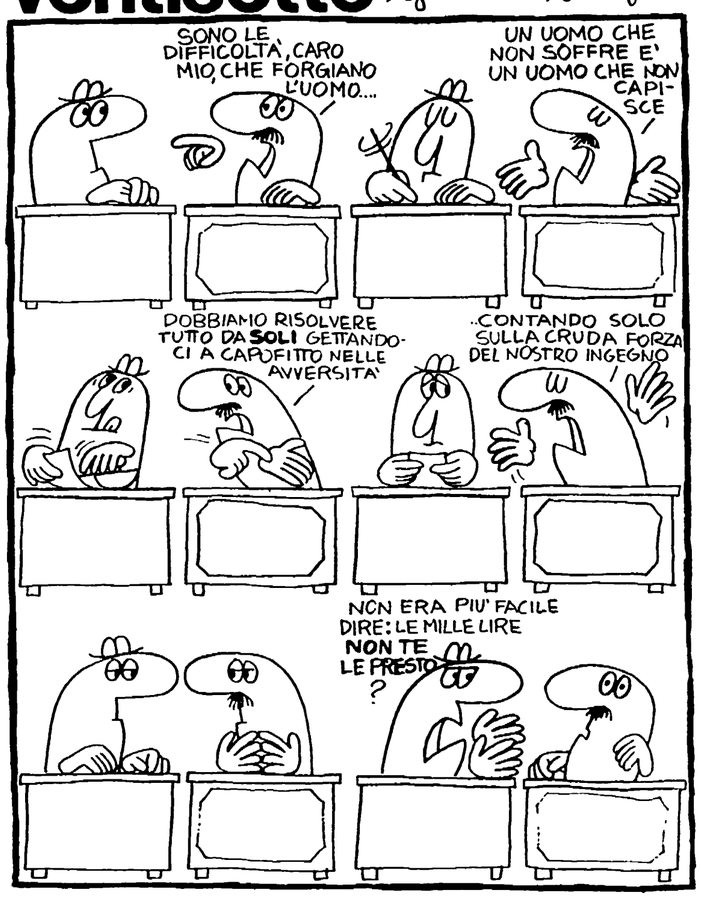
SUICIDI

di Ivan Steiger

20 ANNI DI CONTO ALLA ROVESCIA



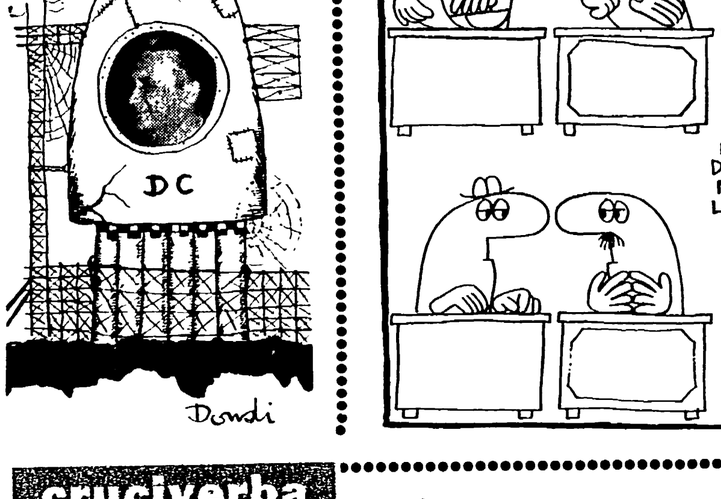
ventisette di giancarlo buonfino



cruciverba

ORIZZONTALI: 1) Rinomanza; 4) Noto scrittore italiano; 9) Nome di donna; 13) Soppressione della vocale finale; 14) Noto autore di musica leggera; 15) Pegno di garanzia; 17) Mostro mitologico; 19) Segno aritmetico; 20) Si propaga per mezzo di onde; 21) Prime in Italia; 22) Profumo; 24) Solido geometrico; 25) Il verbo della molla; 28) Arti pennuti; 29) Una specie di spada; 30) Infatti in latino; 32) Sovrasta la platea; 33) Competizione; 35) Seguono gli scritti; 36) Iniziali di Rascel; 37) Vendono spirito ..!; 38) Appendice animale; 40) Il nome di Burrasca; 42) Adatta allo scopo; 43) Nota quella di Verona; 44) Un celebre di Santarosa, 45) Si defalca; 46) Vi lavorano le mondine; 47) Città del Piemonte.

VERTICALI: 1) Ramo fronzuto; 2) Il calciatore capellone; 3) Razza di cane; 4) Divinità nordiche; 5) Sono tutti da ridere; 6) Recare; 7) Nome di donna; 8) Particella negativa; 9) Pneumatici dell'auto; 10) Figlia di Esculapio; 11) Negazione bifronte; 12) Succo amarissimo; 16) Lo svolgono gli attori; 18) Riconoscente; 22) Captati dalla calamita; 23) Metallo biondo; 25) Avversario di Mario; 26) Tazza di terracotta; 27) Si ricorda con Robespierre; 29) Un famoso Di Bruno; 30) Città francese; 31) Porci; 32) Gatta da pelare; 33) Recipiente per olio e simili; 34) Ex marca d'auto; 35) Fiume teutonico; 39) Adesso; 40) L'assassino invisibile; 41) Costrui l'arca; 44) Affermazione.



SOLUZIONE

ORIZZONTALI: 1) Fama; 4) Arpino; 9) Gina; 13) Ellione; 14) Mogol; 15) Arra; 17) Idra; 19) Meno; 20) Suono; 21) In; 22) Aroma; 24) Cono; 25) Scattare; 28) Ali; 29) Fioretto; 30) Nam; 32) Galleria; 33) Gara; 35) Orali; 36) RR; 37) Vinai; 38) Coda; 40) Gian; 42) Atta; 43) Arena; 44) Sanorra; 45) Tara; 46) Risaia; 47) Asti

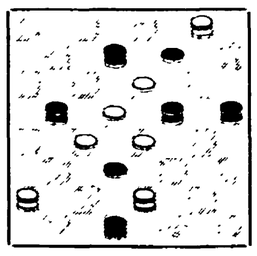
VERTICALI: 1) Frasca; 2) Moroni; 3) Abno; 4) Asa; 5) Ridicoli; 6) Portare; 7) Ina; 8) No; 9) Gommo; 10) Igea; 11) Non; 12) Aloe; 16) Ruolo; 18) Grata; 22) Attivati; 23) Oro; 25) Silla; 26) Terrina; 27) Mara; 29) Fan; 30) Nantes; 31) Maiali; 32) Grave; 33) Giara; 34) Seat; 35) Oder; 39) Ora; 40) Gas; 41) Noè; 44) Sì.

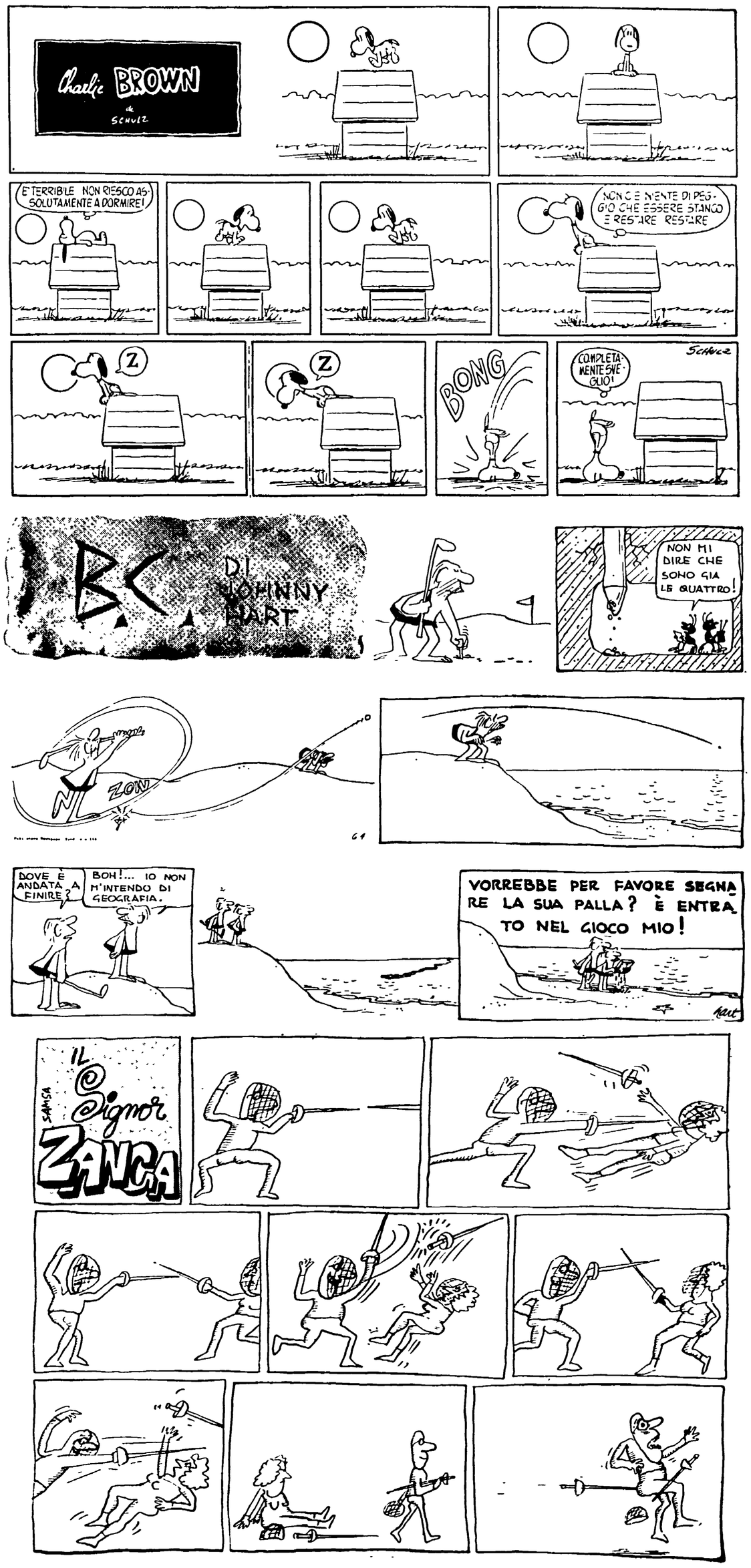
TURNI SCOLASTICI

— E tu da grande cosa vuoi fare?
— ...arrivare a scuola.

dama

Problema simmetrico di Bruno Giulietti



il Bianco muove e vince in cinque mosse

SOLUZIONE del problema di domenica scorsa: 27-22, 26-17; 30-26, 20-27; 18-14, 11-18; 26-21, 17-26; 19-14, 26-19; 31-22, 19-26; 14-10, 7-14; 16-7, 4-11 oppure 24-31; 6-3, 13-6; 3-19, 24-31; 19-15, 1-10; 15-29 e vince.